

TI_GERICHTE 52.2005.25 vom 12. Juli 2005

TI Tribunale d'appello, 2005-07-12, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2005.25

FR: TI_GERICHTE 52.2005.25 du 12 juillet 2005

IT: TI_GERICHTE 52.2005.25 del 12 luglio 2005

Regeste

Autorizzazione a portare il titolo di professore

Erwägungen

E. 50

I 150 seg.; Lucas David, Schweizerisches Wettbewerbsrecht, II. ed., Berna 1997, n. 193 seg.; Carl Baudenbacher, Lauterkeitsrecht, ad art. 3 lett. c UWG n. 19). 2.2. Secondo l'art. 21 del codice deontologico della Federazione dei medici svizzeri (FMH), disciplinante l'uso di titoli, l'uso abusivo di titoli è vietato. Il medico può usare unicamente titoli universitari rilasciati da un'università svizzera o da università estere riconosciute equivalenti. I titoli accademici esteri devono sempre essere citati con il loro luogo di provenienza. Di per sé, la norma è applicabile soltanto ai medici membri della FMH. Non appare tuttavia inammissibile farvi riferimento nella misura in cui, codificando le regole valide per la maggior parte dei medici svizzeri, consente indirettamente anche di valutare l'impatto che l'uso dei titoli produce a livello di opinione pubblica. Da questa norma, l'autorità cantonale ha dedotto che il titolo di professore, abilitato presso un'università estera riconosciuta equivalente, non possa precedere il nome del detentore. Questa prerogativa sarebbe riservata ai professori accreditati presso un'università svizzera. La deduzione può essere condivisa soltanto nella misura in cui l'anteposizione del titolo di professore, dal profilo pratico, non appare conciliabile con l'obbligo di abbinare i titoli accademici esteri con il loro luogo di provenienza (Prof. Università estera A dr. med. XY). Come viene tollerato che il titolo di dottore, conseguito presso un'università estera, venga anteposto al nome, senza nemmeno specificarne la provenienza, non sembrerebbe tuttavia fuori luogo ammettere che per il titolo di professore l'indicazione del luogo di provenienza possa essere apposta soltanto dopo il nome del detentore (Prof. dr. med. XY, professore Università estera A). Il titolo accademico estero deve essere equivalente a quello svizzero nel suo insieme. Il titolo di professore, in particolare, non deve soltanto riallacciarsi ad un'università estera riconosciuta, ma deve corrispondere a quello rilasciato da un'università svizzera anche dal profilo della sua dignità intrinseca, segnatamente dei requisiti che devono essere soddisfatti per conseguirlo. Determinante è infatti l'effetto pubblicitario prodotto dal messaggio che il titolo accademico incorpora, ovvero il significato che comunemente gli viene attribuito dall'opinione pubblica del luogo in cui viene utilizzato. In ossequio ai principi di verità e di trasparenza, eventuali divergenze di contenuto vanno adeguatamente specificate. In quest'ambito, va ancora rilevato che, per principio, il titolo di professore può essere portato soltanto se ad esso corrisponde l'esercizio effettivo di un'attività didattica. Cessata la funzione d'insegnamento, può essere ulteriormente portato soltanto con la precisazione già professore di xx presso l'università di yy. Lo esige il principio di verità che governa la materia. 3. 3.1. Nel caso concreto, il ricorrente ha chiesto al DSS di autorizzarlo

ad anteporre il titolo di professore al suo nome ed al suo titolo di dottore in medicina. A tale scopo ha fatto valere una lunga serie di incarichi d'insegnamento conferitigli da varie università in prevalenza italiane. In corso di procedura ne ha aggiunti altri, specificando più o meno chiaramente la natura del rapporto instaurato con la singola università o con istituti aggregati. Tutti gli incarichi ottenuti sono a tempo parziale. La maggior parte sono inoltre a tempo determinato, in genere per un semestre. In questa sede, con la replica, il ricorrente si è determinato a chiedere di essere autorizzato a qualificarsi Prof. dr. med. RI 1, docente di criminologia psicopatologica alla facoltà di medicina dell'università di _____ . La materia del contendere può quindi essere circoscritta a questo specifico incarico universitario, prescindendo da un esame volto a stabilire se il ricorrente possa essere autorizzato a portare il titolo di professore in quanto riferito ad un altro dei numerosi incarichi didattici che ha addotto.

3.2. L'incarico sul quale il ricorrente ha incentrato la sua richiesta si configura come un rapporto di professore a contratto, instaurato con la Scuola di specializzazione in medicina legale aggregata alla Facoltà di medicina dell'Università di _____ per l'anno accademico 2004/2005. Esso comporta un onere complessivo di 10 ore d'insegnamento di criminologia al IV. anno di corso per un compenso di 250 €. La figura del professore a contratto dell'ordinamento universitario italiano si differenzia da quelle del professore ordinario, straordinario od associato. I professori a contratto si distinguono in particolare da quelli di ruolo perché svolgono attività didattiche integrative di quelle ufficiali impartiti nelle facoltà, finalizzate all'acquisizione di significative esperienze teorico-pratiche di tipo specialistico provenienti dal mondo extrauniversitario ovvero di risultati di particolari ricerche, o studi di alta qualificazione scientifica o professionale (cfr. art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382, Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica, supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 31 luglio 1980). Dagli atti prodotti dal ricorrente risulta che con sentenza n. 870 del 29 gennaio 1980 la Corte di Cassazione italiana ha stabilito che i professori a contratto possono portare il titolo di professore , accompagnandolo tuttavia dalla specificazione a contratto presso la facoltà ... Il diritto dei professori a contratto in forza presso università italiane a fregiarsi del titolo di professore, sia pure con le dovute precisazioni, rimane circoscritto all'ambiente universitario italiano. Non si estende necessariamente alla Svizzera, dove la figura del professore a contratto è sconosciuta. Resta comunque ancora da stabilire se questa categoria di docenti non possa essere autorizzata a portare il titolo di professore anche in base all'ordinamento legale svizzero. Ora, il porto del titolo di professore universitario di medicina, in Svizzera, è per nota ed inveterata consuetudine, oltre che per esplicita disposizione degli ordinamenti professionali di categoria, riservato esclusivamente ai professori ordinari o straordinari, ovvero ai docenti che, rispondendo a particolari requisiti di legge, hanno formalmente conseguito l'abilitazione ad insegnare in un ateneo svizzero od estero riconosciuto equivalente. Esclusi da questa prerogativa sono invece i liberi docenti (Privatdozenten) e gli incaricati di corsi (Lehbeauftragte, chargés de cours); categoria, quest'ultima, che più si apparenta a quella dei professori a contratto. Ne discende che lo statuto di semplice professore a contratto presso l'Università di _____ non permette di riconoscere al ricorrente il diritto di portare il titolo di professore, anteposto a quello di dottore in medicina ed al proprio nome. Irrilevante è il fatto che l'ateneo in questione sia riconosciuto equivalente ad un'università svizzera. Decisivo ai fini del diniego dell'autorizzazione, così come è stata richiesta dall'insorgente, è il fatto che il titolo di professore a contratto presso un'università italiana, nell'ordinamento svizzero non può

essere considerato equivalente a quello di professore ordinario o straordinario. Priva di rilievo è pure la circostanza che il porto del titolo di professore non sia disciplinato esplicitamente dalla legge o da un regolamento, ma sia regolato dall'ordinamento deontologico di un'associazione professionale. Determinante ai fini del giudizio è il fatto che l'applicazione costante di queste normative di diritto privato ha comunque definito il significato che viene comunemente attribuito al titolo di professore di medicina. Estendere ai professori a contratto, accreditati presso università italiane, il diritto a portare il titolo di professore susciterebbe inevitabilmente confusione nel pubblico circa l'effettiva valenza del titolo, che non può oggettivamente essere considerato equipollente a quello di professore ordinario o straordinario abilitato presso un'università svizzera. Suscitando apparenze non corrispondenti alla realtà, contravverrebbe dunque ai principi di correttezza e di oggettività dell'informazione contenuta nel messaggio pubblicitario che il titolo di professore incorpora. Invano chiede il ricorrente di anteporre al suo nome il titolo di professore , precisando in seguito docente di criminologia psicopatologica alla facoltà di medicina dell'Università di _____ . L'anteposizione del titolo di professore e l'omissione della precisazione a contratto è fuorviante. Non ragguaglia correttamente il destinatario dell'informazione circa lo statuto effettivo dell'insorgente. Particolarmente inammissibile è l'anteposizione del titolo di professore, essendo notorio che l'attenzione del destinatario di un messaggio promozionale si concentra sulla prima parte dell'informazione, scemando rapidamente in seguito. Ammissibile, in quanto conforme all'effettiva situazione del ricorrente, sarebbe semmai l'indicazione professore a contratto presso la Scuola di specializzazione in medicina legale della facoltà di medicina dell'Università di _____ per l'anno accademico 2004/2005 , posposta al titolo di dottore in medicina, al nome ed alla specializzazione. Essendo l'anno accademico ormai terminato non mette tuttavia conto esaminare ulteriormente questa ipotesi. 4. Sulla scorta delle considerazioni che precedono, il ricorso va dunque respinto. La tassa di giustizia, commisurata al lavoro occasionato dall'impugnativa, è posta a carico del ricorrente secondo soccombenza. Per questi motivi, visti gli art. 70 LSan, 6 CEDU, 3, 18, 28, 60, 61 PAmM; dichiara e pronuncia:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.